

I Ragazzi del Sole

Insieme con Umanità e Fantasia

Trimestrale a cura del CUI I Ragazzi del Sole - Anno 27 - N. 130 Ottobre Novembre Dicembre 2022

Sono trent'anni che parliamo di disabilità

I RAGAZZI DEL

RIMESTRALE - SPECKERONE GRATURYA ANNO 1

GENNAIO FERRICA 1997 - EDITO DAL C ULI-COMITATO UNITARIO INVALIDI



no 1 - N. 1 unuio Febbraio 1993

Autoriemzione Tribunale di Firenze N 4304 del 25-2-1993

Direttore Responsabile Luciano Pieri

Editore/Stampa Inserzioni Pubblicitarie



Via Monti 18/A 50013 Scaudioci (FI) Tel. 055/254419

Redazione Pairizia Frilli Alba Tenti

Le prestazioni professionali e le colleberazioni sono a titolo gratuito. Il materiale invinte non viene restituito, salvo accordi scritti.

Oli articoli firmati, pubblicati, rispecchiano le opinioni degli autori. La approducione anche parciale di quanto pubblicato, è consentioi solianto previa autorizzazione.

Numero chiaso Il 15/2/1993

Stampa: Grafica Guiberti, Firenze

Periodico Bimestrale a cura del



Comitato Unitario Invalidi Via Monti 18, A 50018 Scandicci (FI) Tel. (855) 254419

Adesione L. 20,000 da versare sul C.C.P. N. 18496505 intestaro al Comitato Unitario Invalidi Scandicci - Le Signe

Laformazioni Martedi, Mercoledi, Gasvedi ore 17.00-18.00

Sabato 8 Maggio il 🖒 vi invita a passare una serata interessante





Velontari del gruppo «I Ragazzi del Solo» nei locali della S.O.C.E.T. a

I RAGAZZI DEL SOLE PERCHE

«I Ragazzi del Sole» è un gruppo costituito da volontari e ragazzi con dei bisogni in più i quali una volta alla settimana si ritrovano per stare insieme, allacciare amicizie, giocare spensieratamente in un ambiente sgombro da pregiudizi.

È poco più di un anno che il C.U.I. di Scandicci-Le Signe in collaborazione con un gruppo di voiontari è riuscito a costituire un piccolo gruppo il quale è stato la scintilla che ha innescato un procedimento di espansione sia del gruppo stesso, sia del C.U.I. nel suo insieme, portando di conse-guenza l'opinione pubblica a una conoscenza più profonda e dettagliata della nostra associazione. Visto l'interesse crescente della gente verso di noi, abbiamo creduto di fare cosa utile e gradita dando vita a questo notiziario dedicandolo proprio al gruppo dei nostri ragazzi.

Gli scopi che ci prefiggiamo sono i seguenti:

- accrescere e accelerare at- discutendo i nostri notiziari. traverso l'informazione la presa di coscienza di una corretta

cultura dell'handicap fra la gen-

dare una maggiore e migliore informazione ai nostri soci e ravvivare così il loro spirito di collaborazione e partecipazione;

dare un volto nuovo alla nostra associazione sempre più protesa verso la ricerca di collaborazione e sostegno da parte dei cittadini:

ricercare la convergenza di obbiettivi con le altre associazioni di volontariato facendole partecipi attraverso una diretta informazione dei nostri bisogni e delle nostre aspirazioni:

- stimolare lo spirito di comprensione e collaborazione con le istituzioni, le forze poli-tiche e quelle sindacali.

Stamperemo questo notiziario in edizione periodica anche se questo ci costerà un notevole impegno e dispendio di energie non essendo nessuno di noi giornalista. Se vuoi aiutarci collabora con noi divulgando e

Luciana Pieri

Marco Pelagatti

tamperemo auesto notiziario in edizione periodica anche se questo ci costerà un notevole impegno e dispendio di energie.

concludeva così l'articolo di apertura sul primo numero del notiziario della nostra associazione.

Leggere queste parole a distanza di trent'anni fa abbastanza impressione. Con il numero 130 che esce oggi si chiude infatti il trentesimo anno di attività della nostra pubblicazione che vide la luce nel mese di febbraio del 1993.

Altrettanto impressionante è rileggere i motivi per i quali fu deciso all'epoca di pubblicare informazioni e attività legate al mondo della disabilità.

continua a pag. 2

UNA LEZIONE DI VITA

Scandicci - Era cominciato tutto come un gioco.

La professoressa di lettere Alba Tenti, circa un anno fa, infatti, mise a conoscenza i suoi alunni della esperienza di volontariato a cui aveva incominciato a partecinare.

Fu così che alcuni ragazzi, un po' per compassione, ma soprattutto per la curiosità di conoscere il mondo dell'handicap, si offrirono disponibili a provare.

Il gran giorno, però, davanti all'ingresso del C.U.L. la foga e la curiosità dei ragazzi si tramutò in paura: «cosa avrebbero trovato dietro quella ambigua porta?».

Lentamente, e con timore, quindi gli alunni l'aprirono: davanti ai loro sguardi si apri una scena incantevole.

Tante persone volenterose, amorevolmente accettavano di buon grado pizzicotti e sputi pur di far ridere il ragazzo di cui si stavano occupando, e con grossi sorrisi parlavano loro dolcemente.

Gli alunni della «D», però, apparivano ancora timorosi, e lentamente, prescelto il ragazzo, cominciarono con lui a giocare. Da quel momento, i minuti corsero velocemente, perché giunsero le 19 00 ora dei saluti e del rientro a casa.

Fuori dai C.U.I. ad attendere i compagni di classe, c'erano i geni-



Mattia Alliano del grappo «I Ragazzi del Solo»

tori, i quali contenti dell'esperienza umanitaria del proprio figlio, gli risolsero mille domande.

I mesi passarono, ed i volontari si restrinsero ad un piccolo gruppo affiatato contento delle proprie azioni ed ormai pienamente cosciente del mondo e dei vari problemi dell'handscap.

Visti gli ottimi risultati il C.U.I. pensò di organizzare un grande pranzo con i bambini che andavano al volontariato, e quelli portatori di handicap, ciascuno con i propri genitori. Tutti si riunirono in un grande salone, dove poterono rafforzare con legami ancora più profondi i loro sentimenti.

Questa volta la professoressa Tenti non aveva insegnato l'analisi logica, o le gesta di Enca, ma aveva dato ai ragazzi una lezione molto diversa: una lezione di vita. Note sul C.U.I. - Il C.U.I. è una organizzazione fondata da genitori e ragazzi portatori di handicap

Il suo nome è una sigla che vuol dire: Gomitato Unitario Invalidi. Il gruppo a cui ha dato origine, formato di ragazzi volontari e disabili, si è autodenominato «I Ragazzi del Sole» e si ritrova ogni mercoledi e giovedi a Vingone, e come si suol dire: ACCORRETE NUMEROSI!!! C'È POSTO PER TUTTI!!!

Marria Alfano

C'ERI AL MERCATINO?

L'ultima in ordine di tempo fra le iniziative da noi intraprese per farci conoscere e per raccogliere fondi da destinare alle mostre attività è stato il mercatino di beneficenza che ci ha visti impegnati il 2 e il 3 gennaio 1993 presso la Casa del Popolo di Vingone. Il successo di questa iniziativa è stato abbastanza soddisfacente e l'afflusso di visitatori di-

É senz'altro da lodare il senso di dovere civico dimostrato dalla dirigenza della Casa del Popolo che ci ha permesso di dar vita a questa iniziativa.

Patrizia Frilli

In un mondo che ancora non conosceva i social era di vitale importanza far conoscere le attività dell'associazione e diffondere la cultura della disabilità sia fra i soci che nella comunità e nelle istituzioni, stimolando i rapporti di collaborazione con tutti gli attori della società civile.

Fra i temi trattati nel 1993 con un linguaggio meno "politicamente corretto" (la parola disabile era ancora poco usata si usava il più rude handicappato), troviamo un'esperienza le-

DISPENSA DALLA FERMA DI LEVA

È una legge vecchia, ma forse non tutti la conoscono per cui riteniamo utile parlarne brevemente a beneficio degli interessati.

Stiamo parlando degli artt. 22 e 26 della legge 31 maggio 1975, n. 191, così come modificati ed integrati dalla legge 24 dicembre 1986, n. 958 e legge 11 agosto 1991, n. 269.

Mediante queste leggi, lo Stato italiano decreta quanto segue: «gli iscritti, che alla visita di leva siano stati giudicati "abili arruolati" possono chiedere di essere dispensati dal compiere la ferma di leva presentando domanda documentata direttamente all'ufficio di leva competente, oppure tramite il Comune per una delle seguenti condizioni» e proprio proseguendo nella lettura dell'articolo troviamo il punto nove che riportiamo testualmente: «9) unico fratello convivente di handicappato non autosufficiente».

Quindi, coloro che hanno un fratello handicappato non autosufficiente e non hanno altri fratelli all'infuori di lui, possono essere esentati dal servizio di leva presentando relativa domanda e allegando la documentazione seguendo il presente iter: dopo essere stati sottoposti a visita di leva e giudicati «abili arruolati», devono recarsi all'Ufficio di leva del Comune di residenza, presentare la domanda di esenzione compilando un apposito modulo e allegandovi il certificato di handicap del fratello autenticato e lo stato di famiglia.

Verra poi comunicata loro la risposta a mezzo posta entro due o tre mesi.

Luciano Pieri

gata al mondo della scuola, la denuncia per le difficoltà di accesso a percorsi sanitari adeguati, informazioni su leggi che agevolano familiari di persone disabili, notizie sui mercatini per raccolta fondi. Tutti argomenti che ritroviamo anche oggi.

Significa forse che nulla è cambiato? Il tentativo di portare all'attenzione dell'opinione pubblica i problemi di chi vive con la disabilità è fallito? Basta guardarsi intorno per capire che non è così. Oggi è tutto più veloce e certe conquiste sembrano scontate ma se ci estraniamo un attimo dal quotidiano e proviamo a confrontare la società di trent'anni fa con quella di oggi non possiamo che constatare come ci sia molta più sensibilità, attenzione e consapevolezza verso le persone disabili.

dalla prima pagina





Come

CUI:

DOV'È. COME FUNZIONA. COSA FA

Presentare il Comitato Unitario Invalidi è cosa estremamente semplice e complessa nello stesso tempo. È semplice dire che l'Associazione ha sede in Via Monti, 18/A a Scandicci ed in Via Togliatti presso il Centro Sociale a Lastra a Signa

È invece complesso farne la storia. L'Associazione nacque nel 1982, quando un gruppo di genitori di ragazzi portatori di handicap decise di riunirsi ora nella casa di uno ora nella casa di un altro. Il piccolo gruppo si allargò e si buttò nell'impegno con entusiasmo anche per sviluppare una cultura poco diffusa dell'handicap sul territorio. Nel 1986 con un atto notarile l'Associazione ebbe un suo riconoscimento, uno Statuto, una sua legalità.

Perché si riunivano questi genitori? Per parlare dei propri problemi, per scambiarsi esperienze, per raccontarsi le proprie rabbie dinanzi alle risposte che non venivano dalle istituzioni, per sentirsi meno soli e per essere un po' più forti

Acquisendo una propria collo-cazione legale il C.U.I. ha inglobato come iscritti, oltre che ai genitori e ai parenti dei ragazzi portatori di handicap, anche amici e volontari che che sono particolarmente sensibili al problema. Gli scopi che l'Associazione si è prefissa sono molti: il contatto ed il rapporto con le istituzioni locali, il coordinamento delle attività promosse ed il proponimento di altre attività atte a facilitare l'inserimento dei soggetti con handicap in tutte le realtà del territorio come la scuola, il lavoro, il tempo libero, ecc. Qualche obiettivo è stato raggiunto; centri sociali, protocollo della scuola e protocollo del lavoro, anche se non ci riteniamo pienamente soddisfatti del loro andamento. In atto ci sono vari progetti ed altri sono in fase di studio, per la loro realizzazione contiamo molto sulla sensibilità e l'aiuto della gente.

Comune di Scandicci, Assessorato alla Cultura - Regione Toscana

PROGRAMMA MESE DI MARZO 1993

1 - ore 21 Comp. Virgilio Sieni Danza: Amleto di terra

2 - ore 21 Punctum: evento unico con artisti fiorentini

3 - ore 21 Teatro di notte: Vivi a volte

6 e 7 - ore 21 Balletto di Toscana: Chi vuol esser lieto sia... del doman non v'è certezza

8, 9 e 10 - ore 21 Compagnia di Ricerca Teatrale Krypton;

11, 12, 13 e 14 - ore 21 Santagata Morganti. Il guardiano

16, 17 e 18 - ore 21 Terzo Studio: Edelweiss Pension, Semmering

20, 21, 22, 23 e 24 ore 21 C.S.R.T. Pontedera: Matriatino

25, 26 e 27 Occupazioni Fursesche: Esecuaore 14

29 ore 21 La ricerea teatrale in Toscana: tavola rotonda con Luciana Libero, Lia Lapini, M. Teresa Giannoni, Roberto Bacci, Marso Rellini

31 ore 10.30 Tentro di Pinzza e d'Occasione: La fabbrica delle nuvole

Teatro Studio, Via Donizeti 58, Scandicci (Firenze) (el. 75.18.53 ore 9.30/12.30 e 16.30/19.30)

SCONFITTA LA CARIE

Sarebbe troppo lungo e noioso raccontare le peripezie e le sofferenze che hanno dovuto affrontare e sopportare una nostra socia e la di lei figlia portatrice di handicap a causa del «mal di denti».

Altrettanto lungo e noioso sarebbe il racconto delle vicende che hanno portato alla risoluzione del problema.

Vi basti sapere che è stato difficile; ma finalmente dopo tanto penare, siamo in grado di dare una risposta a coloro che hanno bisogno di interventi odontoiatrici sotto anestesia totale per i loro figli disabili, non collaboranti.

La macchina burocratica è stata lenta a mettersi in moto, ma, grazie anche alla nostra associazione la quale col suo interessamento e le sue pressioni ha contribuito non poco a rendere possibile l'allestimento di questo importante servizio presso il Nuovo Ospe-

dale S. Giovanni di Dio, il caso ha avuto felice esito.

Responsabile di questo servizio è il Prof. Favelli, specialista in Odontostomatologia il quale ha ricevuto finalmente le necessarie autorizzazioni (tecniche, amministrative e samitarie) per poter usufruire di una sala operatoria, attrezzata nella misura di due sedute mensili, avvalendosi anche ovviamente della collaborazione di una équipe di personale medico e non medico specializzato messa a sua disposizione dall'Amministrazione della USL 10/C.

Coloro che intendono avvalersi di questo servizio, devono telefonare il lunedi al n. 7192263 e prenotare una visita presso il Prof. Favelli con il quale poi sarà concordata la data dell'intervento qualora questo sia ritenuto necessario dal Professore medesimo.

Marco Sani

in prima persona dei passi avanti compiuti mille difficoltà nella scuola (gruppi inclusione e progetti specifici), nell'accesso servizi sanitari (progetto PASS), nell'avvio di progetti lavorativi (Centro Il Faro), nel riconoscimento di percorsi di vita autonoma (Casa Viola e Casa Humanitas - Fondazione Ora Con Noi).

associazione

siamo stati testimoni

E'con questo sentimento che ancora portiamo avanti quanto ci eravamo prefissati nel 1993, convinti che ci sia ancora bisogno di tenere viva periodicamente l'informazione sulle attività dell'associazione. Per noi è un modo per guardarci dentro, ricapitolare quanto fatto e capire se la strada che stiamo percorrendo è quella giusta.

Alba Tenti

Ringraziamo tutti quelli che negli anni hanno collaborato alla pubblicazione del nostro notiziario e aspettiamo chiunque voglia darci una mano per continuare a diffondere il nostro messaggio.

in Università



A lezione

l 18 ottobre scorso, presso l'Università di Firenze, Patrizia Frilli presidente della nostra Associazione, e Giulia Magnatta, della Fondazione OraconNoi, sono state invitate a partecipare a una lezione sulla diversità dal tema "Pedagogia della famiglia e sostegno alla genitorialità" della professoressa Clara Silva. Tema molto interessante far conoscere la disabilità e i problemi che affrontano i ragazzi e le loro famiglie. Fare partecipi di questioni sconosciute la maggior parte delle persone, rendono questi interventi molto istruttivi, avvicinano anche i giovani al volontariato e li rendono più consapevoli delle diversità. Di seguito alcune riflessioni degli studenti sulla lezione.

- È stato un incontro ricco di spunti di riflessione. Un allenamento per sviluppare l'empatia e per mettersi nei panni dell'altro come l'esercizio di entrare in comunicazione con una persona non- verbale. La testimonianza ci ha trasmesso le emozioni che provano come la rabbia e la frustrazione, ma soprattutto il coraggio. Il coraggio di mostrarsi, di chiedere aiuto, di farcela in autonomia; il coraggio e la tenacia a non rinunciare mai. Grazie!
- L'intervento dell'Associazione CUI I ragazzi del Sole è stato moltointeressante, ma soprattutto fonte di riflessione. Spesso l'atteggiamento delle persone, nei confronti di coloro che sono disabili è negativo o non vengono considerati o vengono trattati come se fossero diversi. Alle volte succede il contrario, vengono manifestati atteggiamenti che si basano principalmente sulla pietà. Grazie a questo intervento, possiamo comprendere che colui che è disabile può dare agli altri amore, calore, affetto, ma soprattutto umanità.
- L'incontro mi ha fatto conoscere più approfonditamente la miriade di aspetti che circondano la vita di una persona con disabilità. Sono rimasta molto colpita da come i primi volontari fondatori dell'associazione abbiano avuto la grinta di far nascere il tutto dal nulla, essendo stati abbandonati completamente dalle istituzioni. Grazie a questo incontro ho avuto anche la possibilità di conoscere il punto di vista dei genitori di figli portatori di disabilità, le loro emozioni e soprattutto le loro paure e speranze per il futuro dei propri figli. Credo che questo incontro sia stato molto pertinente con i temi trattati nel corso.
- Questo incontro oltre ad essere stato interessante e formativo, mi ha "aperto gli occhi" su cosa sia la disabilità; è stato illuminante ascoltare l'esperienza personale di una persona che ha toccato con mano cosa vuol dire avere a che fare con una persona con disabilità. E' proprio grazie a queste associazioni che questi individui potranno riuscire a diventare autonomi e capaci di vivere nella nostra società. Quindi mi sento di dire "grazie", ma soprattutto, "grazie" a quei genitori che hanno e danno la forza di andare avanti e di affrontare le difficoltà che si possono presentare durante gli anni.



♣ Prima di questo incontro avevo già sentito parlare della disabilità a scuola e credevo di sapere quali termini utilizzare e le definizioni dei vari concetti legati al mondo della disabilità. In realtà mi sbagliavo perché mi ero completamente dimenticata di che cosa fosse la disabilità e che era l'intreccio tra caratteristiche del soggetto, l'attività e i fattori ambientali. Contemporaneamente ho riscoperto i concetti di menomazione ed handicap ma soprattutto ho imparato che non si dice "disabile" ma "persona con disabilità" perché indica che una persona ha una disabilità ma non la caratterizza del tutto. Poi ho imparato che se vediamo una persona con disabilità in difficoltà dobbiamo domandargli se ha bisogno d'aiuto e non imporci noi di nostra iniziativa e bisogna metterlo in condizione affinché faccia del suo meglio.

- L'incontro è stato formativo ed informativo, sono state presentate sfaccettature del mondo delle persone con disabilità e delle loro famiglie che molti non conoscono. Mi è piaciuto molto il progetto "dopo di noi" che permette alle famiglie di lasciare un futuro sicuro ai propri figli, realtà che fino ad oggi era impossibile.
- ► E' stata una lezione formativa ma soprattutto riflessiva che ha permesso di immedesimarsi in un tema così complicato come quello della disabilità e tutto ciò che ne consegue. La lezione ci ha permesso di comprendere quali difficoltà si possono incontrare quando ci si interfaccia con la disabilità: emozioni, perplessità, difficoltà gestionali.
- ♣ È stato un'incontro molto riflessivo. Molte famiglie non vogliono accettare la disabilità del figlio ma nemmeno la loro autonomia nelle scelte in una vita indipendente e sentimentale e per questo spesso tendono a trattenerli in casa facendogli vivere una vita spoglia e solitaria. Ma grazie a queste associazioni, alle esperienze che fanno all'interno di esse, diventano più autonomi e capaci di vivere una vita integrata nella società.
- È stato un incontro davvero speciale e molto interessante che mi ha portato ad interessarmi al mondo della disabilità. Capiamo quanto possa essere impegnativo essere genitori soprattutto di un ragazzo disabile che ha bisogno di attenzioni specifiche. Fortunatamente al mondo d'oggi esistono dei progetti educativi, dei percorsi e dei luoghi dove questi ragazzi possono stare in compagnia e svolgere determinate attività grazie all'aiuto dei volontari che svolgono un ruolo fondamentale per i ragazzi. Sono il loro punto di riferimento.
- ♣ È stato un incontro molto coinvolgente e riflessivo. Non mi ero mai soffermata così a lungo su il tema affrontato, perché per fortuna o meno è una realtà distante dalla mia, ecco è proprio questa distanza che l'associazione ha voluto sottolineare, in realtà ci ha fatto vedere che questi ragazzi hanno gli stessi nostri interessi, passioni, sogni e con degli aiuti possono diventare in parte autonomi. Menomale esistono persone e associazioni come loro, perché spesso per le persone qualunque è più facile girare lo sguardo altrove, finché non ti riguarda da vicino. Ecco sono molto contenta di questo incontro perché mi sono immedesimata in questi ragazzi problematici e anche nelle loro famiglie. Mi ha fatto guardare "dall'altra parte".
- ► Fonte di riflessione è stata la presa di consapevolezza della difficoltà che i ragazzi con disabilità possono riscontrare nella vita quotidiana, in particolare anche negli ostacoli che possono incontrare nella semplice comunicazione. Interessante è stata, a tal proposito, la dimostrazione pratica che ha messo in evidenza sia il senso di colpa che può nascere in colui che utilizza una modalità di comunicazione differente sia l'iniziale disorientamento di coloro che tentano di cercare un modo di decodificazione della modalità linguistica. Inoltre, il racconto dei vari progetti e viaggi effettuati dall'associazione mi ha permesso di comprendere come e quanto sia importante sostenerli e supportare le famiglie sin dalle prime fasi dello sviluppo del bambino e soprattutto come un'attività che ai miei occhi può apparire banale sia invece per altri di grande valore.
- ➡ Dobbiamo considerare la disabilità come una caratteristica di alcune persone, quindi non dobbiamo negargli un trattamento adeguato, cercando di operare nella rimozione degli ostacoli che tali persone devono affrontare. E' stato un incontro coinvolgente e utile facendomi entrare in contatto con una realtà "inconsueta".





Pagine 6-7-8-9 a cura di Daniela Rocca, CUI di Campi Bisenzio

o scorso 15 ottobre abbiamo partecipato con gioia ed immenso piacere ad una cena di solidarietà, organizzata dal Gruppo Iniziative per Sant'Angelo, il cui ricavato è stato donato alla nostra Associazione.

E' stato veramente bello ed emozionante ritrovarsi tutti insieme dopo tanto tempo di forzato isolamento:abbiamo cenato, ci siamo divertiti, abbiamo cantato, ci siamo abbracciati.

Il nostro amico Andrey con gran disinvoltura ci ha intrattenuto come un vero showman per poi farci cantare tutti insieme sulle note di "Io vagabondo": un'emozione unica!



In occasione di questa cena abbiamo salutato e ringraziato l'educatore Graziano Parrini, con l'aiuto del quale il nostro gruppo si è rafforzato e con cui abbiamo fatto un percorso di crescita unico e indimenticabile: Graziano ci ha aiutato ad "alzarci" e ci ha accompagnato per mano alla scoperta di un linguaggio universale che ci permettesse di entrare in relazione con i nostri ragazzi. Insieme abbiamo cercato di superare l'atteggiamento fatalista e di rassegnata passività rispetto alla disabilità dei nostri figli. Ci ha dato tante chiavi di lettura di comportamenti che non capivamo, facendo crescere in noi la consapevolezza che si possono creare intenzionalmente condizioni favorevoli per migliorare la capacità di ascolto e di osservazione dell'altro e di noi stessi. Un ringraziamento speciale ad Eleonora, che ci ha sempre sostenuto con la sua dolcezza e delicatezza!

Grazie di cuore agli organizzatori di questa bellissima serata, al gruppo musicale, ai cuochi, a tutti i volontari, che hanno lavorato senza sosta, a tutti coloro che hanno partecipato.

La vostra generosa donazione ci aiuterà a portare avanti i nostri progetti per modificare ed eliminare barriere fisiche, organizzative e soprattutto mentali e permettere a ragazzi con disabilità di partecipare ad attività ricreative pensate in modo adeguato per accoglierli.

Grazie al vostro aiuto continueremo la diffusione dei progetti di sensibilizzazione nei confronti della disabilità, proseguendo il lavoro di valorizzazione dell'unicità che contraddistingue ciascuno di noi e contribuendo così a diffondere una sempre maggiore cultura dell'inclusione.

Grazie per averci fatto sentire meno soli!



omenica 13 novembre si è tenuto a Spazio Reale a San Donnino un evento organizzato dall'Ufficio diocesano per la Pastorale delle persone con disabilità dell'Arcidiocesi di Firenze. E' stata una bella occasione di scambio di esperienze, un confronto tra famiglie con figli disabili, comunità parrocchiali, asso-

ciazioni che operano nel mondo della di-

sabilità e docenti di religione.

Durante il convegno sono risuonate importanti parole: uscire, conoscere, cambiare, ascoltare, accompagnare, accogliere, integrare per arrivare sempre di più ad un vero senso di appartenenza di ognuno di noi. E' doveroso garantire alle persone con disabilità l'accesso agli edifici e ai luoghi di incontro, rendere accessibili i linguaggi e superare barriere fisiche e pregiudizi, ma è altrettanto importante ascoltare il desiderio, lavorare sui desideri, come ci ha giustamente ricordato suor Veronica Donatello.

E' emersa la volontà di collaborare sempre di più al fine di creare una rete che faciliti l'inclusione. Rispondere ai bisogni delle persone con disabilità è un dovere della comunità civile e di quella ecclesiale e come spiega papa Francesco:

"generare e sostenere comunità inclusive significa eliminare ogni discriminazione e soddisfare concretamente l'esigenza di ogni persona di sentirsi riconosciuta e di sentirsi parte. Non c'è inclusione, infatti, se manca l'esperienza della fraternità e della comunione reciproca. Non c'è inclusione se essa resta uno slogan, una formula da usare nei discorsi politicamente corretti, una bandiera di cui appropriarsi. Non c'è inclusione se manca una conversione nelle pratiche della convivenza e delle relazioni."... "Ogni persona è unica e irripetibile e ogni volto escluso è un impoverimento delle comunità"....Voglia il Cielo che alla fine non ci siano più "gli altri", ma solo un "noi"!



o scorso 1° dicembre il Coordinamento DIPOI ha organizzato, in collaborazione con il Cesvot, un interessante Webinar avente come oggetto "L'orientamento scolastico in ingresso e in uscita", a cui hanno partecipato come relatori, dando il loro prezioso contributo, il Prof. Pierpaolo Infante, referente Reg. inclusione MIM-USR Toscana, la Prof.ssa Michela Lupia, referente Inclusione alunni disabilità UST di Pisa, la Prof.ssa Sandra Capparelli, Dir. Scolastico Liceo Statale G. Carducci Pisa.

Il Prof. Infante ha parlato delle azioni del sistema regionale per un orientamento esclusivo: molto spesso la famiglia dello studente con disabilità sceglie la scuola secondaria superiore di secondo grado basandosi sulla presenza di laboratori e spazi inclusivi, senza però tener conto delle aspirazioni e

Orientamento scolastico in ingresso e in uscita Webinar del Coordinamento DIPOI con il CESVOT **DIPOI PRESENTA** dipoi... CESV Giovedì 1 dicembre ore 14.30

dei desideri dello studente. Sarebbe più corretto tener conto delle attitudini dei nostri ragazzi/ragazze per costruire un percorso personalizzato, cioè che guardi alla "persona" e ai suoi talenti, potenziare le competenze, lavorando su quello che c'è, non su quello che manca: "Un buon educatore rinforza le cuciture, non mette le toppe". Devono essere adottate soluzioni strategiche mirate e anche la scelta di un ausilio digitale deve essere ben ponderata.

La Prof.ssa Michela Lupia, con il suo intervento, ha fatto delle riflessioni per un orientamento efficace dal PEI al Progetto di vita, evidenziando che con la Delibera della Giunta Regionale n. 1055 dell'11 ottobre 2021 la Regione Toscana ha approvato il modello regionale di presa in carico della persona con disabilità ed i relativi strumenti, procedure e metodologie: la scheda di accesso e segnalazione del bisogno (Allegato A), la scheda anagrafica (Allegato B), la scheda di valutazione delle dimensioni di vita afferenti all'area sociale (Allegato C), il questionario delle opportunità e della qualità di vita (Allegato D), il modello di valutazione dell'Adattamento Domestico per l'Autonomia (ADA) (Allegato E), la procedura di definizione del Profilo di funzionamento (Allegato F), la scheda di definizione del Progetto di vita (Allegato G). Viene così superata l'equazione tra il PEI e il Progetto di Vita, che può essere visto con una prospettiva più vasta che amplia la progettazione individuale nello spazio e nel tempo.



La Prof.ssa Lupia ha parlato della nascita del gruppo di lavoro "Orientamento e progetto di vita", all'interno del GLIP, per cercare di dare una risposta alle criticità individuate, descrivendo anche le strategie adottate per dare una risposta ai bisogni del territorio:

i ragazzi del sole

CRITICITA'	STRATEGIE
La mancanza del progetto individuale	Definizione e sperimentazione del nuovo modello
L'eccessiva concentrazione di alunni con disabilità in	Incontri di confronto fra scuole del primo e del secondo
alcune scuole e la mancanza di alunni con disabilità in altre	ciclo in fase di orientamento e di raccolta iscrizioni: di- cembre-gennaio / Monitoraggio nella prima fase delle iscrizioni
La concentrazione di offerta formativa inclusiva in al- cuni istituti (risorse umane e materiali)	Potenziamento delle risorse umane e materiali / Diffusione di buone prassi e di esperienzedi didattica laboratoriale / Ampliamento della didattica laboratoriale e potenziamento dell'offerta formativa e inclusiva degli istituti superiori
Carenza di informazione riguardo alle caratteristiche dell'offerta formativa degli istituti del territorio (famiglie e UVM)	Definizione di strumenti descrittivi su offerta formativa e inclusiva
Carenza di strumenti efficaci per valutare le competenze in linea con il principio di autodeterminazione	Profilo di funzionamento su base ICF
Competenze, in linea con il principio di autodeterminazione	Definizione e sperimentazione di nuovi strumenti nelle scuole secondarie di primo grado
Carenza di forme di accompagnamento e supporto per le famiglie	Presenza delle Associazioni

Il gruppo di lavoro "Orientamento e progetto di vita" assume una configurazione stabile, prevedendo azioni periodiche e sistematiche di coordinamento e supporto delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, prevede incontri periodici (come GLIP o come tavolo di lavoro), definisce, concordandoli, precisi "orientamenti per il progetto di vita" negli Accordi di Programma, attualmente in fase di rinnovamento e rielaborazione.

La Prof.ssa Capparelli ha parlato della diffusione delle buone prassi per un'azione di sistema e ha descritto il progetto "Un ponte per tutti" realizzato presso il Liceo Pedagogico G. Carducci di Pisa. Tra i problemi emergenti la Dirigente Scolastica segnala:

- eccessivi numeri di iscrizione presso alcune scuole con compromissione della qualità dell'Offerta Formativa;
- richiesta frequente di aula personale;
- assenza di progetto individuale che dovrebbe precedere la scuola e del profilo di funzionamento;
- PCTO= Progetti ponte/possibili progetti di vita per alunni più deboli; al momento solo luoghi sicuri,non luoghi di tutti;
- necessità di strutturare una rete territoriale stabile;
- graduale superamento dei luoghi protetti per alunni meno deboli;
- formazione in servizio costante;
- informazione e formazione per le famiglie.

All'interno della scuola tanto è stato fatto per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, ma c'è ancora tanto lavoro da fare. E' importante trovare strategie per cercare di combattere l'abbandono scolastico soprattutto in presenza di una disabilità psichica e sensoriale. E' in atto un processo di trasformazione sociale e culturale, che necessita di molto tempo. Ruolo fondamentale sarà ricoperto dai docenti che dovranno essere i mediatori culturali dell'inclusione scolastica.



Ragazze e Ragazzi di Casa Viola e Casa Amica

Augurano

Buon Natale **Felice** 2023







Auguri di Buone Feste da Casa Humanitas





Nuovi amici per

Marco Pelagatti

ebbene il periodo più florido dal punto di vista produttivo sia alle spalle e siamo ormai entrati nel rigido inverno, negli ultimi mesi abbiamo avuto il piacere di accogliere nello splendido spazio di "Orti in Città" tanti nuovi amici.

Le iniziative legate al mondo della scuola, per incentivare tra i giovani la cultura della solidarietà e del volontariato, ci hanno fatto incontrare con gli alunni ed i professori della 3E della scuola Rodari dell'I.C. Rossella Casini di Scandicci.



Il gruppo della classe media 3E della Scuola Rodari di Scandicci

I ragazzi ed i loro docenti hanno trascorso una mattinata intensa facendo conoscenza con la storia della nostra associazione, intrattenendosi con i nostri volontari e collaborando fattivamente ai lavori dell'orto. Strepitoso e risolutivo il loro intervento di ripulitura nell'area dedicata alle zucche, premiato con una merenda a base di marmellata di mele cotogne.

Anche altri giovani studenti da circa tre mesi hanno iniziato a frequentare nei pomeriggi del martedì lo spazio dell'ex giardino di Villa Doney.

'Orti in Città'

Sono alcuni bambini (nelle foto) che frequentano il Centro Allenamente di Scandicci.

Nel loro percorso educativo è stato inserito anche un "momento orto, come strumento per ampliare le conoscenze e sperimentare nuove abilità godendo di un ambiente tranquillo all'aria aperta. Devo personalmente ringraziarli perché è solo grazie alle loro targhette, con scritte e immagini, che ho imparato finalmente a non confondere l'origano con il timo.

Al momento la collaborazione con il Centro Allenamente coinvolge circa una decina di ragazzi con questo nuovo gruppo che va ad aggiungersi a quello degli adolescenti che già si dedica all'orto ogni giovedì pomeriggio.

Ultimi ma non meno importanti sono i nostri nuovi volontari. Da fine settembre sono state svolte circa 30 ore di lavoro da alcuni dipendenti dei gruppi Kering Corporate Italia e Saint Laurent Italia nell'ambito del programma di volontariato aziendale promosso da queste ditte tramite la piattaforma Wenabi.

Un modo nuovo ed interessante di sostenere progetti ed iniziative a scopo sociale consentendo alle persone di dedicarsi ad attività completamente al di fuori delle proprie competenze lavorative. Uscire dalla propria routine e dalla propria zona di comfort stimola le capacità di relazione e la voglia di mettersi in gioco, attiva altri modi di vedere i problemi e consente una crescita generale che solitamente poi il dipendente riporta anche nel proprio lavoro in azienda.

Come associazione vogliamo ringraziare queste grandi imprese che hanno ritenuto i nostri progetti meritevoli di attenzione e sostegno, e tutti i volontari che stanno aderendo. Capita spesso che oltre alle ore di lavoro ci regalino anche i loro sorrisi ed il loro affetto. Si stanno creando insomma sinergie interessanti che speriamo possano intensificarsi ed ampliarsi nel prossimo futuro.













I Grandi Ospedali



Patrizia Frilli

rande la mia meraviglia quando ho ricevuto una mail come rappresentante del Coordinamento Toscano del DIPOI, che mi invitava al primo Open Meeting "I Grandi Ospedali Italiani si confrontano per fare Sistema". Il Coordinamento DIPOI era stato inserito fra i partner dell'evento.

Questo sarà un appuntamento annuale che vedrà come evento nazionale uno dei Grandi ospedali italiani nelle vesti di ospite organizzatore; il primo è stato quello organizzato il 17 e 18 novembre con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi.

Sono state due giornate intense organizzate con plenarie e vari tavoli tematici. Io ho partecipato al laboratorio "Progettare con i pazienti, la risposta di un ospedale universitario ai bisogni di salute delle persone fragili e vulnerabili".

Durante l'incontro si è discusso di un nuovo progetto sulla donna e le sue tappe di vita e del progetto PASS della Regione Toscana "Percorsi Assistenziali per Soggetti con bisogni Speciali".

In particolare il progetto PASS ci vede protagonisti sia come associazione CUI I Ragazzi del Sole, sia come Coordinamento Toscano DIPOI, poiché sappiamo le difficoltà che le famiglie dei disabili possono avere per una visita o un ricovero dei loro figli disabili e stiamo collaborando attivamente con la Regione Toscana.

La partecipazione delle Associazioni a quel tavolo dimostra quanto sia importante la presenza degli utenti e le osservazioni degli stessi per migliorare i servizi sanitari.

Gruppo ex-insegnanti

nche quest'anno, grazie alla collaborazione con il gruppo delle exinsegnanti la nostra associazione, in occasione delle festività natalizie, promuove nelle scuole del territorio i laboratori per la realizzazione del presepe.

I lavori dovranno essere il mezzo per creare un clima inclusivo all'interno della classe ed anche fuori con il coinvolgimento delle famiglie con l'obiettivo di ridare valore alla tradizione del presepe.

Ai lavori delle scuole si uniranno anche quelli dei ragazzi e delle ragazze dell'associazione CUI I Ragazzi del Sole e dei nonni della Congregazione Sorelle Apostole della Consolata.

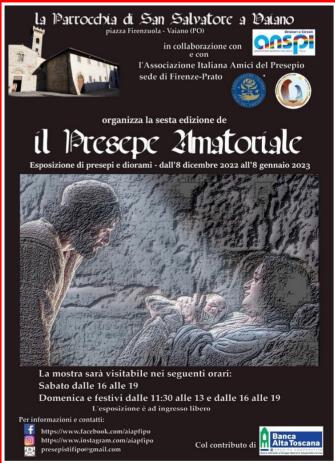
Scandicci e i suoi presepi

Tutti i presepi saranno esposti dal 22 dicembre presso lo spazio della Fabbrica dei Saperi in piazza Matteotti a Scandicci (inaugurazione alle ore 11 con il sindaco Fallani).

Da quest'anno collaborerà all'evento anche l'Associazione Italiana Amici del Presepio sede di Firenze-Prato, molto attiva in questo periodo (vedi locandine qui a lato) che arricchirà tutte le installazioni realizzate con "la luce della pace di Betlemme".

Alla fine della mostra i lavori parteciperanno al concorso "Capannucce in città" della diocesi di Firenze con festa e premiazione per tutti nella Basilica di San Miniato a Monte.







News dalla Fondazione







Visto il successo riscosso l'anno passato anche per queste festività sono tornate le palline di Natale di Fondazione Ora Con Noi!!! Rinnovate nei colori, con una grafica tutta nuova ed accattivante ma con le medesime finalità: sostenere i nostri progetti per le persone con disabilità di Scandicci e Firenze e, allo stesso tempo, presentarli a chi ancora non conosce la nostra organizzazione. Le palline di Natale come di consueto vengono cedute in cambio di una donazione di 5 euro, una piccola cifra per un grande gesto d'amore.

roprio in occasione della campagna natalizia, per aiutarci a farci conoscere a sempre più persone abbiamo avuto il piacere e l'onore di avere il sostegno di **Andrea Muzzi** che in Casa Humanitas ha girato un breve video assieme ai nostri ragazzi che ci permetterà di far conoscere le nostre attività e le nostre splendide palline di Natale ad un pubblico sempre più ampio. Il celebre attore e regista toscano è stato piacevolmente colpito da Casa Humanitas e dall'approccio che adottiamo al tema del "Dopo di Noi" e si è reso disponibile a farci da **testimonial** anche in altre future occasioni.

on il progetto "Un tuffo anche per noi!" abbiamo vinto il bando "I Care" indetto da Publiacqua che quindi ne co-finanzierà la realizzazione. Il progetto consiste in 3 lezioni settimanali di nuoto e acquaticità rivolto a persone con disabilità e si svolgerà nelle giornate di venerdì e sabato presso la piscina Le Bagnese a Scandicci. Le lezioni saranno rivolte in particolar modo agli utenti dei progetti di Fondazione Ora Con Noi e CUI ma saranno aperte, previa prenotazione, anche a persone esterne purché provviste di opportuno certificato medico. Una nuova splendida opportunità di crescita delle proprie capacità messa a disposizione ai nostri ragazzi nell'ambito di una partnership virtuosa fra profit e non profit.

d ottobre, dopo la pausa estiva, è ripartita "Casa A-mica", l'appartamento dell'Isolotto centro dei nostri progetti di autonomia abitativa. Come prima cosa sono ripartiti i fine settimana, 6 ore al giorno il sabato pomeriggio o la domenica mattina, che vedono la partecipazione di una ventina di utenti a rotazione. Da novembre poi sono iniziate anche le settimane di residenzialità, fra il lunedì e il sabato, con la presenza di 5 utenti a settimana.

Un dono molto gradito

Tempo fa stavamo pensando a quali e quanti acquisti dovevamo fare per le case dove risiedono i nostri ragazzi. Ed ecco che improvvisamente è arrivato un aiuto provvidenziale.

L'azienda McCormick Flavour Solutions / Enrico Giotti S.p.A., leader nel settore di aromi, estrattici e succhi con sede in via Pisana a Scandicci verso Lastra a Signa, ci è venuta in soccorso. Conoscendo la nostra storia e su quanto facciamo nel territorio, ci ha contattato comunicandoci che ci avrebbero fatto una donazione per le nostre attività.

Una sorpresa bellissima. I televisori di Casa Humanitas di Badia a Settimo, dove risiedono dieci ragazzi disabili, e di Casa Viola a Casellina, che ospita altri 5 ragazzi e ragazze, erano ormai vecchi e inaffidabili. Pertanto abbiamo provveduto a destinare la somma che ci è arrivata dalla McCormick/Giotti all'acquisto di due **smart tv** e relativi **modem**. Inoltre abbiamo provveduto all'acquisto di due mobili per le nuove tv e di un paio di armadi.

Grazie alla McCormick/Giotti, sempre vicino alla nostra associazione. Grazie a nome dei ragazzi che sono stati felicissimi per le nuove tv. Un bel regalo arrivato per festeggiare insieme un bellissimo Natale.



Anche quest'anno siamo stati presenti insieme ai volontari di Humanitas alla fiera di Scandicci con la nostra storica friggitoria. E' stato un successo anche grazie al bel tempo che ci ha accompagnato per tutti i giorni della Fiera, e all'organizzazione serale con i gruppi canori che ci hanno allietato durante le merendecena. Un ringraziamento ad Humanitas per il supporto che ha voluto darci anche quest'anno ed a tutti i volontari che si sono avvicendati fra farina, olio e salumi vari, con una menzione particolare per Sandra e Giampiero che per 10 giorni si sono dedicati completamente all'organizzazione della friggitoria.

La Friggitoria del CUI alla Fiera di Scandicci







Fotoromanzo "L'ombra del Faro"



L'équipe del Faro

l Centro Diurno Il Faro è un centro di socializzazione, osservazione ed orientamento al lavoro volto al riconoscimento di potenzialità e capacità di ogni persona attraverso esperienze pratiche, formative ed emotive. Il fine è quello di creare un'opportunità di inserimento lavorativo.

Il fotoromanzo "L'Ombra del Faro" nasce come progetto univoco volto all'integrazione di tutte le attività per un unico fine, quello di dare a tutti i soggetti coinvolti la possibilità di contribuire con le proprie risorse alla costruzione di una storia in cui si interpreta un ruolo diverso dal proprio.

Tutta la stesura del testo è stata condivisa e strutturata con l'èquipe e i fruitori del centro diurno, con i quali sono stati definiti anche i ruoli da interpretare e costruite le scenografie con i mezzi a disposizione del centro. E' stata importante la collaborazione con alcune aziende del territorio, che hanno permesso di arricchire con materiale donato le nostre foto.

E' stata un'esperienza formativa che ha dato a tutti la possibilità di vedere quanto si può entrare in una realtà diversa dalla nostra ed essere capaci di viverla appieno.

Nel mese di novembre si sono tenuti gli Open Days, è stata l'occasione per presentare il fotoromanzo: quattro giornate ricche di emozioni e soddisfazioni. I visitatori hanno avuto modo di vedere e conoscere le attività che vengono svolte quotidianamente e proprio come nella storia è stato tutto ambientato nei primi del '900. Infine è stata creata la possibilità per chi volesse di farsi fare una foto ricordo in stile d'epoca.

Altri progetti attendono il **Centro Diurno Il Faro**: il 16 gennaio alle ore 10.00 presso il teatro Florida si terrà una lezione aperta di ginnastica in collaborazione Esperidi Centro Danza; a giugno poi si terrà uno spettacolo teatrale.





365 giorni dalla parte delle persone disabili

RAGAZZI DEL SŒLE



Che bella novità per il 2023!

Quest'anno, in occasione delle Festività Natalizie, l'Associazione ha pensato di fare cosa gradita ai soci, ai volontari, agli amici stampando un **Calendario 2023**. Il Calendario è a disposizione nella sede del CUI a 5,00 euro.



•	RAGAZZI	DEL SQLE	Tel. 055 2	delle problems vio del Molin No 54412 - emoli i Codice BUAN (100AC)	S voluntarioto o stiche del diven zovo 22/26 toto rito@culsote X - Fiscole 340077 8 425 3808 0000	somente sbill ill Econdicci // alto web www.cular 90489 033395588
	200 MIN		AGO 202		3	SETTEMBRE 2023
111		MONOO 2	202		-89	
111		OK MEAGE	202	23		
111	111	OK MEAGE	202	23 4	5 SAGA	
1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 8	2 9	202 3 10	23 0 4 11	5	6 13

I MERCATINI

Festa di Natale a Badia a Settimo



Domenica 4 dicembre a Badia a Settimo si è svolta la manifestazione "Il Natale nella Piana di Settimo" organizzata da Humanitas Scandicci e dalla Proloco.

Anche il CUI è stato presente con il mercatino per la raccolta fondi. Grazie ai volontari che hanno gestito il gazebo e a tutte le persone che sono venute a trovarci e a sostenerci.

Sagra degli Antichi Sapori a Lastra a Signa

Ospitati nelle belle stanze dello Spedale di Sant'Antonio alla Lastra, abbiamo partecipato l'8, il 10 e l'11 dicembre alla **28.a Sagra degli Antichi Sapori.**

I banchi del **CUI** e di **Fondazione OraconNoi**, assieme ad altre associazioni del territorio, hanno fornito informazioni sulle proprie attività e fatto raccolta fondi con i mercatini natalizi. Ringraziamo coloro che ci sono venuti a trovare nonostante il tempo poco clemente.



I MERCATINI



Fiera del Bestiame alla Ginestra

La Fiera della Ginestra è ripartita. L'associazione del **"Paese ritrovato"** ha organizzato la 13.a edizione della **Fiera del Bestiame**. Bambini e famiglie hanno potuto vedere tante razze diverse di animali della fattoria, assistere a spettacoli e assaggiare prodotti della filiera corta.

Il CUI è stato presente con due banchini, uno dedicato alla pesca di beneficenza e l'altro con i prodotti dell'orto. Il nostro cavallo di battaglia, la zucca gialla, era accompagnata da altre freschissime verdure e dalle marmellate fatte dai nostri volontari.

Un ringraziamento, va a tutti coloro che si sono dati da fare perché tutto fosse perfetto.





Ricerchiamo Volontari

Hai mai pensato di dedicare un po' del tuo tempo? Diventa Volontario! Hai trovato quello che cercavi! Mettiti in gioco con noi!

LE NOSTRE ATTIVITA'

GIARDINO DI VILLA DONEY. Via di Mosciano 2, Scandicci zona Vingone

SEDE. Via del Molin Nuovo 22, Scandicci

CASA VIOLA. Vicolo Busoni 8, Scandicci zona Casellina

CASA HUMANITAS. Via dell'Orto 7/C Scandicci zona Badia a Settimo

CASA AMICA. Via Pio Fedi, Firenze

VIENI A TROVARCI! ABBIAMO BISOGNO DI TE!

Farai del bene agli altri. Misurerai le tue capacità nell'affrontare situazioni nuove. Accrescerai la tua autostima. Aumenterai la capacità di rapporto con il prossimo. Se sei un giovane, otterrai attestazione di credito per il punteggio scolastico.

Per info, telefona in sede allo **055.254419** dalle **10:00** alle **12:30** dal lunedi al venerdi oppure invia una mail **info@cuisole.it.**

Autorizzazione Tribunale Firenze N. 4304 del 25/02/1993. Trimestrale periodico a cura del CUI I Ragazzi del Sole onlus. Via del Molin Nuovo 22-24-26 50018 Scandicci (FI) 055.254419 - www.cuisole.it - info@cuisole.it - ONLUS D.L. 04/12/1997 N. 46 Reg. Trib. Società N. 921/25 - Direttore Responsabile, Pelagatti Marco - Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. D.L. 353/23003 (conv. In L. 27/02/2004 N. 46) Firenze 2 - Il materiale inviato non viene restituito salvo accordi scritti - Gli articoli firmati e pubblicati rispecchiano le opinioni degli autori - Numero chiuso il 15 Dicembre 2022. Stampa in proprio.